

RIFLESSIONE SULL'APPLICAZIONE DEL D.M. 143/2013

L'entrata in vigore del D.M. 143/2013 "*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria*", dopo un iniziale entusiasmo generalizzato non sembra essere stata seguita con la necessaria attenzione nella sua evoluzione applicativa. Di seguito si sintetizzano i punti su cui riteniamo opportuno e necessario intervenire:

- 1) Premesso che il D.M. 143/2013 individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria, che azione di controllo/segnalazione hanno effettuato sino ad ora gli Ordini Regionali sull'elusione della normativa da parte delle Pubbliche Amministrazioni o sulla non corretta applicazione?
Si ritiene necessario promuovere un oggettivo e condiviso metodo di valutazione della corretta applicazione del D.M. in oggetto al fine di incentivare e uniformare le azioni di controllo/segnalazione.
- 2) La modalità di calcolo dei corrispettivi per le prestazioni geologiche prevista dal D.M. 143/2013, diversa da quella per le prestazioni progettuali e specialistiche non geologiche, e per nulla scontata, nonostante le slide esplicative prodotte inizialmente dal C.N., è stata quasi sistematicamente disattesa, tanto che i software commerciali messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni (tipo *Blumatica* nella terza versione) in genere non calcolano correttamente le prestazioni geologiche (vengono sottostimate). Il perseverarsi di questo stato di confusione diffuso determina difficoltà nell'azione di denuncia.
- 3) Come noto a tutti, il corrispettivo calcolato con il D.M. 143/2013 non deve determinare un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali previgenti. Nel caso delle prestazioni geologiche si deve rilevare che il previgente tariffario prevedeva

5 prestazioni distinte (a+b+c+d+e) mentre i nuovi parametri ne prevedono 3 (Qbl.11, Qbl.13, Qcl.05.01). Riteniamo urgente stabilire un criterio oggettivo di confronto tra i due tariffari che avvenga per gruppi di prestazioni omogenee; di seguito si riporta quella che si ritiene essere una proposta condivisibile:

- progettazione preliminare Qbl.11 va confrontata con l'aliquota a) Tabella IV del D.M. 18/11/71;
- progettazione definitiva Qbl.13 va confrontata con la somma delle aliquote b)+c) Tabella IV del D.M. 18/11/71;
- la direzione dell'esecuzione Qcl.05.01 va confrontato con la somma delle aliquote d)+e).

In conclusione si ritiene auspicale ed urgente l'emanazione da parte del C.N. di un software ufficiale per il calcolo (corretto) delle prestazioni geologiche ai sensi del D.M. 143/2013, che contenga al suo interno anche il confronto con il tariffario previgente, secondo i criteri sopra riportati, ovvero per gruppi di prestazioni omogenee, il tutto accompagnato da una circolare esplicativa.

Il Presidente dell'Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige
Stefano Paternoster